

Dal mondo Cosplay un aiuto per i ragazzi diversamente abili

Durante la tre giorni è stato allestito un set destinato a ritrarre i cosplayer per calarli negli universi fantasy

RIMINI

Il mondo Cosplay diviene trampolino di lancio per tre ragazzi con disabilità. Senza pretendere alcun compenso si sono messi in gioco sul palcoscenico di Rimini Comix allestendo un set destinato a ritrarre i cosplayer per calarli negli universi fantasy di cui sono protagonisti vestendo costume e carattere del proprio personaggio preferito, dai cartoni ai videogame. Sono animati da spirito di intraprendenza, grande passione per informatica e cosplay i tre gio-

vani che hanno dato prova di autoimprenditoria a colpi di estrosi fotoritocchi. La tre giorni ha costituito un banco di prova per l'auspicata start up che potrebbe scaturire dal progetto per l'inserimento nel mondo del lavoro di persone con disabilità finanziato dalla Regione e curato dalla Cooperativa New Horizon nelle persone delle educatrici Valentina Ferrini e Ilaria Sacchetti con il tutoraggio tecnico del giornalista Enrico Rotelli della cooperativa sociale Cento fiori.

Radici del futuro

I protagonisti si sono divisi i compiti, dalla registrazione alle fotografie passando per l'elaborazione grafica, suscitando l'interesse di oltre 250 cosplayer provenien-

ti da tutta Italia. Il successo inatteso ha spinto il gruppo a lavorare senza sosta, consegnando anche tramite mail. Sottolinea Valentina Ferrini della Cooperativa Sociale New Horizon: «L'occasione che ci ha offerto Rimini Comix, grazie all'interessamento di Sabrina Zanetti, mettendo a disposizione gratis uno stand è stata per i ragazzi di forte impatto per misurarsi con il pubblico, aspetto non indifferente per chi ha alcune disabilità, ma anche di misurarsi con impegni e necessità insite nell'avvio di una piccola impresa. Per vivere del proprio lavoro, occorre sapersi promuovere e imparare a far fronte ai desideri dei "clienti", misurare le forze, saper valutare le capacità». Info: 339.5472580. **CARLADINI**



I ragazzi al lavoro durante la tre giorni di foto